

Carolynn E. Roncaglia: **Northern Italy in the Roman world. From the Bronze Age to Late Antiquity**. Johns Hopkins University Press, Baltimore 2018. XXI, 232 p.

L'opera è strutturata in tre parti, dedicate alla creazione, allo sviluppo e alla dissoluzione dell'Italia settentrionale romana. La prima (p. 1–60) ripercorre in tre capitoli le origini dall'età del Bronzo fino alla seconda età del Ferro, la storia della conquista romana (con importanti differenze a sud e a nord del Po) e la conseguente nascita di nuove identità locali (condizionate dalla cittadinanza). La seconda (p. 61–115) è composta da quattro capitoli, uno sul controllo statale romano sulle città dell'Italia settentrionale (quasi assente in età augustea, in crescita in età antonina) e tre su casi di studio: la monumentalizzazione di *Comum* (dipendente da iniziative personali di Plinio il Giovane), la produzione tessile nella Pianura Padana (con specializzazioni locali), Aquileia e la sua rete di contatti commerciali specialmente nelle province (area danubiana). La terza (p. 117–144) conta un solo capitolo sulla tarda Antichità e l'alto Medioevo, che tocca vari temi, p. es. l'ascesa di *Mediolanum* come città imperiale e sede vescovile, la militarizzazione dell'Italia settentrionale e la successione dei regni barbarici.

R. presenta un argomento vasto in un libro di dimensioni contenute, dimostrando di avere una buona visione d'insieme delle fonti antiche (specialmente letterarie ed epigrafiche, ma anche archeologiche e numismatiche) e della letteratura scientifica internazionale. Quest'opera merita di essere conosciuta e usata da studenti e ricercatori, ma presenta errori strutturali e formali. Il titolo è in contraddizione con il sottotitolo (*Roman World/ Bronze Age*). Il capitolo sui tessili, «The Tanaro valley and Italian networks», tratta in realtà diversi centri dell'Italia settentrionale. Le conclusioni della terza parte (p. 141–144) valgono per l'intero libro e andrebbero separate. Le note contengono utili complementi, ma sono scomode a fine testo. Mancano buone carte e una tabella cronologica. Nei termini latini vi sono importanti errori (*numines*, *locus datum*, *quattuorvir* ecc.). I testi epigrafici sono copiati da «Epigraphik-Datenbank Clauss/Slaby» (con rispettivi errori) pur disponendo di «Epigraphic Database Roma». La bibliografia è completa, aggiornata e poliglotta (inglese, italiano, francese e tedesco), ma abbonda di errori d'ortografia. L'indice è pratico ma lacunoso (p. es. mancano riferimenti ai vari *collegia* citati nel volume, salvo i c. *nautarum*); un errore (p. 224 s. v. Caligula: riferimento a p. 70, dove è citato Gaio Cesare) fa sospettare una confusione fra i due personaggi. Il valore complessivo dell'opera ne rende auspicabile un'edizione riveduta, corretta ed eventualmente ampliata con nuovi casi di studio.

Romeo Dell'Era, Losanna

Richard Goulet (éd.): **Dictionnaire des philosophes antiques**. Volume VII: **D'Ulpien à Zoticus avec des compléments pour les tomes antérieurs**. CNRS, Paris 2018. 1470 p.

Le septième volume du *Dictionnaire des philosophes antiques* (DPhA) dirigé par R. Goulet vient conclure l'entreprise monumentale commencée en 1989. Il comprend les notices proprement dites (p. 85–1017), deux annexes (p. 1019–1174), un *epimетrum* (p. 1175–1217) et des index (p. 1219–1465).

Les notices sont divisées en deux sections: notices de U à Z (91 notices) et compléments aux tomes antérieurs (135 notices). Une importante notice sur Pythagore (350 p.) est organisée en trois sections et répartie entre *Compléments* et *Annexes*: Pythagore (C. Macris, R. Goulet, K. Prochenko, A. Izdebska), Pythagoriciens anciens (C. Macris), formes d'influence du pythagorisme au-delà de l'Antiquité (C. Macris). Les autres notices les plus étendues sont consacrées à Xénophon, Varron, Grégoire de Nysse, Zénon de Citium, Philolaos, Simmias de Thèbes, Didyme d'Alexandrie, Timée de Locres. Les annexes